

UCCISE IL NONNO: ASSOLTO 15ENNE, INCAPACE DI INTENDERE E VOLERE

6 Marzo 2023



CHIETI - Assolto perché incapace di intendere e volere al momento del fatto a causa dei problemi psichiatrici di cui soffre e sottoposto alla misura di sicurezza del collocamento immediato in una comunità terapeutica.

Si è chiuso così nel primo pomeriggio a L'Aquila il processo con il rito abbreviato, condizionato alla perizia sulla capacità di intendere e di volere, al 15enne di Bucchianico (Chieti) che l'8 luglio 2022 uccise dentro casa il nonno, 78 anni, colpendolo con pugni, calci, sedie e un aspirapolvere.

Un'udienza durata circa un'ora e mezzo, durante la quale è stato esaminato il perito Simona Ceccoli, psichiatra, incaricato dal giudice del Tribunale per i minorenni dell'Aquila di accertare la capacità di intendere e di volere al momento del fatto, e la pericolosità sociale del ragazzo.

Dalla perizia, oltre all'incapacità di intendere e di volere, è emerso che il 15enne è capace di stare in giudizio ed è socialmente pericoloso.

Nelle prossime ore il ragazzo, che oggi era in aula ed è difeso dall'avvocato Roberto Di Loreto, lascerà l'istituto penitenziario di Casal del Marmo per raggiungere la comunità.

Il quindicenne, del quale il nonno materno era affidatario, è accusato di omicidio volontario con l'aggravante di aver commesso il fatto ai danni di un ascendente e per futili motivi.

Secondo l'accusa continuò a inferire sul corpo della persona offesa ormai inerme a terra. L'anziano morì la notte seguente nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Pescara dove era stato ricoverato in condizioni disperate.